**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2013)

**Heft:** 1: L'edificio e il suolo

**Vereinsnachrichten:** Communicati SIA

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 12.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Immaginare la Svizzera come una città

## Il Consigliere nazionale Beat Flach* si esprime a favore della revisione della legge sulla pianificazione del territorio

*Il 3 marzo 2013 la popolazione svizzera voterà in merito alla revisione della legge sulla pianificazione del territorio. Nella presente intervista, il giurista e Consigliere nazionale Beat Flach spiega in che modo la revisione possa concorrere a superare il «campanilismo cantonale».*

*Sonja Lüthi: «La pianificazione del territorio si contrappone al federalismo, all'autonomia cantonale, alla proprietà privata – la pianificazione del territorio è un concetto profondamente non elvetico», così Thomas Held in occasione dell'inaugurazione della mostra itinerante «Idea spazio territorio» tenutasi a Berna. Signor Flach, lei come la pensa al proposito?*
Beat Flach: Da un lato il signor Held ha certamente ragione. La pianificazione del territorio aderisce a un approccio molto poco svizzero, poiché va contro la libertà di pensiero tipicamente elvetica. D'altro canto però, il desiderio di ordine e l'anelito di giustizia, contemplati dalla pianificazione del territorio, sono decisamente propri del nostro Paese. Direi piuttosto che la pianificazione del territorio contrasta gli interessi individuali, ponendo l'interesse comune in primo piano, il che non è nulla di sconosciuto alla nostra realtà, la grande sfida è piuttosto insita nel modo in cui realizzare tutto questo.

*Come valuta la pianificazione attuata finora sul nostro territorio?*
Dipende dai punti di vista. A mio modo di vedere, negli ultimi anni la pianificazione urbanistica ha raggiunto livelli notevoli. La maggior parte dei problemi tuttavia non insorge nelle città, dove è possibile pianificare spazi pubblici, trasporti, aree abitative e lavorative con un'unica soluzione calzante, bensì nelle zone periferiche, negli agglomerati e in campagna, dove lo sviluppo territoriale dipende per lo più dal sistema stradale. Ed è proprio in tale contesto che si sono commessi tanti errori. A cominciare dall'idea del centralismo decentralizzato, dove, a prescindere dal fatto che sia sensato o no, quasi ogni capoluogo cantonale è stato provvisto di un raccordo autostradale. Le ripercussioni di tale approccio non sono mai state prese seriamente e affrontate.

*Oltre alla pianificazione dei trasporti, spesso si menziona il moltiplicatore d'imposta come il vero e proprio strumento di gestione dello sviluppo territoriale oppure, tra i tanti mali, l'autonomia dei Comuni. Quale strumento di gestione contrappone la revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT)?*

Beat Flach (foto: Michael Mathis, SIA)

In riferimento all'autonomia comunale, la nuova LPT non segna alcuna cesura, e probabilmente una combinazione di questo tipo si presenta necessaria.
Con la revisione della LPT si promuove e consolida soprattutto il modo di pensare e di agire al di là dei confini politici. Per riuscire in tale intento occorre rafforzare il piano direttore cantonale che, sul piano internazionale, rappresenta uno dei migliori strumenti di pianificazione territoriale. I Cantoni sono chiamati a esprimere con chiarezza, in riferimento al piano direttore, quale sia lo sviluppo territoriale auspicato, in particolare in riferimento a uno sviluppo insediativo centripeto, il che rappresenta il pilastro di tale revisione. Vi è inoltre l'obbligo di verificare quante riserve di terreno edificabile siano necessarie per coprire il fabbisogno dei prossimi quindici anni, e ciò non ognuno per sé, bensì all'interno di una regione.

*L'armonizzazione delle aree edificabili con il fabbisogno previsto per i prossimi quindici anni è già contemplata dall'attuale LPT. Tra i pianificatori del territorio circola spesso la voce che la LPT sia di per sé una buona legge, ma che sia fallita nell'applicazione. Perché allora la revisione della LPT non fallirà?*
Anche la revisione della LPT dovrà certamente misurarsi con la sua applicazione. Tuttavia, la nuova legge comporta un maggiore inasprimento, poiché sancisce

in modo più restrittivo e definisce per la prima volta nero su bianco come sia possibile raggiungere uno «sviluppo centripeto degli insediamenti». La revisione prevede vari strumenti: l'ancoramento, in termini legali, di una tassa sul plusvalore pari ad almeno il 20 per cento, riscossa in caso di nuovi azzonamenti, in modo da frenare un'urbanizzazione sproporzionata. E poi anche l'impegno a ridurre le aree edificate sovradimensionate – con particolare riferimento alle superfici al di fuori delle aree insediative, la cui costruzione nei prossimi quindici anni appare del tutto insensata. Da ultimo, con la nuova LPT i Cantoni possono far valere l'obbligo di edificazione, naturalmente con lo scopo di utilizzare concretamente il terreno edificabile disponibile.
Contrariamente a quanto sottolineato da alcuni scettici, la nuova LPT non mira a ridurre artificialmente il terreno edificabile, bensì a incentivare negli insediamenti l'utilizzo del terreno edificabile disponibile. Il nostro obiettivo non è quello di impedire la costruzione, ma di impedire che il terreno edificabile sia tesaurizzato o che si costruisca sugli «spazi verdi».

*Oltre alla critica da lei citata in merito a una «riduzione artificiale del terreno edificabile», l'Unione svizzera delle arti e mestieri e altre associazioni affini considera l'obbligo di edificazione un concetto «discutibile sul piano del diritto fondiario e contrario al diritto alla proprietà».*
Innanzitutto va precisato che l'obbligo di edificazione concerne esclusivamente i nuovi azzonamenti; secondo il legislatore occorre effettuare degli azzonamenti laddove è sensato farlo, ma poi bisogna anche costruire. Questo approccio non ostacola per nulla la proprietà, al contrario, anche i proprietari ne risultano avvantaggiati. Infatti, se si costruisce laddove effettivamente è sensato che si costruisca, si utilizza in modo ottimale l'infrastruttura disponibile. Si tratta dunque di un'ottimizzazione del sistema, un'ottimizzazione dalla quale anche i proprietari possono trarre beneficio.

*Da un punto di vista giuridico quali sono state le sfide maggiori che si sono dovute affrontare nell'elaborazione della revisione della LPT?*
In generale, una grande sfida della pianificazione del territorio è il lungo termine. Prendiamo per esempio, a titolo di paragone, la legge sulla circolazione stradale. Posso decidere di posizionare un cartello con indicato il limite di velocità 30 km/h ed è chiaro che a partire da quel momento preciso varrà tale limite, un limite subito misurabile.
Nella legge sulla pianificazione del territorio invece fisso un piano direttore con un orizzonte temporale di dieci-quindici anni. Se l'obiettivo prefissato viene poi raggiunto posso solo dirlo con il senno di poi. Ecco perché è così difficile legiferare in materia di pianificazione del territorio.

*Secondo lei che conseguenze ha la revisione della LPT sul lavoro dei pianificatori?*
Sono fermamente convinto che la nuova LPT porterà con sé un periodo interessante e stimolante per i pianificatori. Con la revisione della legge si comincia infatti finalmente a considerare la Svizzera come un tutt'uno, in modo unitario, e a pensare al nostro Paese come a una grande «città». Questo scostarsi dal «campanilismo cantonale» è fondamentale. Negli ultimi quindici anni infatti abbiamo provveduto a dotare il nostro Paese di un'infrastruttura globale e completa, che in altri luoghi del pianeta è disponibile soltanto nelle megalopoli. Dovremmo dunque cominciare a sentirci parte, non tanto di un paese, ma di un quartiere di una grande città chiamata Svizzera.
In questo contesto sono chiamati a intervenire non soltanto i pianificatori e gli urbanisti, ma anche gli architetti: come riuscire per esempio a riempire i numerosi spazi vuoti nei centri dei paesi che si sono progressivamente svuotati, senza snaturare i luoghi, al contrario generando un plusvalore?

*Che cosa auspica per il futuro della «città Svizzera»?*
Mi auguro vivamente che riusciremo a strutturare i nostri fabbisogni in modo da poter lasciare libertà di decisione alle generazioni future. Mentre per la maggior parte delle persone è chiaro che una centrale nucleare non sia facile da smantellare, forse pochi sono consapevoli del fatto che anche una strada, una volta costruita, con molta probabilità non verrà più demolita.

* Consigliere nazionale, giurista presso la SIA, M Law, CAS ETH in Pianificazione del territorio.

Intervista a cura di Sonja Lüthi

**SÌ ALLA REVISIONE DELLA LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ALLE URNE IL 3 MARZO 2013!**

Il 3 marzo 2013 la popolazione svizzera voterà in merito alla revisione della legge sulla pianificazione del territorio (lpt). La sia appoggia la revisione. La revisione della lpt gode dell'ampio sostegno delle associazioni dei pianificatori e altri ancora (tra questi i promotori dell'iniziativa per il paesaggio). Con la revisione della lpt i piani direttori sono precisati e rafforzati, promuovendo la pianificazione in spazi funzionali. Tra le novità più importanti vi sono l'introduzione di una tassa sul plusvalore di almeno il 20 per cento, l'obbligo di edificazione in caso di nuovi azzonamenti come pure l'impegno teso a ridurre le aree edificate sovradimensionate. In questo modo la nuova lpt crea misure in grado di contrastare lo sviluppo incontrollato degli insediamenti e la tesaurizzazione di terreno edificabile e garantisce così spazio per la natura e il paesaggio, creando il necessario margine di manovra atto a garantire la possibilità di futuri sviluppi (edilizi ed economici).
Altre informazioni al sito: www.ja-zum-raumplanungsgesetz.ch (in tedesco e francese) e www.sia.ch (alla voce temi/pianificazione-territoriale).

David Fässler*

# Rilevamento statistico 2012

*È noto il risultato dell'attuale rilevamento statistico effettuato presso gli studi di architettura e di ingegneria. L'obiettivo del rilevamento è di aumentare la trasparenza negli studi di progettazione e contribuire a una sensibilizzazione per quanto concerne la pianificazione finanziaria e la definizione degli onorari.*

Il rilevamento statistico del 2012 è stato il primo dopo i dati registrati nel 2006 (con l'allora determinazione delle spese generali e delle ore di lavoro) e in futuro sarà effettuato ogni due anni. Con tale strumento la SIA e le associazioni partner (USIC, IGS, FSAI, FAS) vogliono richiamare l'attenzione dei membri sull'importanza degli indici aziendali quale strumento per la pianificazione finanziaria e la definizione degli onorari. Inoltre, occorre aumentare la trasparenza nel settore della pianificazione. D'ora in poi i rilevamenti saranno effettuati mediante un'apposita piattaforma online. I risultati attuali sono pubblicati in forma anonima al link https://benchmarking.sia.ch in un'area protetta da password. Gli studi che non hanno partecipato al rilevamento hanno la possibilità di sottoscrivere un abbonamento (cfr. fine articolo). Gli studi partecipanti possono accedere gratuitamente ai dati raccolti e mettere a confronto, con un semplice clic, i propri indici aziendali con i corrispettivi parametri settoriali ed eseguire un *benchmarking*.
Sono in tutto 192 le aziende che hanno concluso il rilevamento. Per evitare anomalie statistiche, la valutazione è stata eseguita sulla base di 174 aziende (77 architetti; 45 ingegneri civili; 43 ingegneri rurali e geometri; 9 ingegneri impiantisti). Come in passato, i dati raccolti sono stati verificati e sottoposti a plausibilizzazione dall'azienda BDO AG, partner di lunga data della SIA. Le eventuali divergenze riscontrate hanno potuto essere chiarite telefonicamente con i partecipanti e le informazioni mancanti sono state completate.
I risultati sono stati rilevati in base a principi statistici e conferiscono dati affidabili e confrontabili. Per ottenere la trasparenza desiderata, in futuro si auspica un'ancora più numerosa partecipazione. La BDO garantisce la confidenzialità e l'anonimato assoluti per quanto concerne i dati pubblicati sulla piattaforma.

## Diminuito il fattore delle spese generali

Come per l'ultimo rilevamento effettuato, la determinazione delle spese generali si basa sui salari lordi (cfr. tabella 1). Gli indici di supplemento delle spese generali risultano in parte nettamente inferiori, il che lascia spazio a due possibili interpretazioni. Da un lato si denota, in proporzione, un aumento maggiore dei salari lordi rispetto alle spese generali. D'altro canto le spese generali hanno potuto effettivamente essere ridotte. Il rilevamento salariale che avrà luogo nel 2013 permetterà presumibilmente di disporre di una valutazione complementare al riguardo. I fattori delle spese generali in cui si riscontra una forte diminuzione sono soprattutto le spese per i locali, le spese d'ufficio e le spese amministrative, gli interessi e gli ammortamenti.

**Fattore delle spese generali**
in valori percentuali

| | 2012 | 2005 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Tutte le specializzazioni | 55.1 | 60.1 | -5.0 |
| Architetti | 53.0 | 62.0 | -9.0 |
| Ingegneri civili | 52.9 | 56.5 | -3.6 |
| Ingegneri rurali e geometri | 61.1 | 63.5 | -2.4 |
| Ingegneri impiantistici | 54.2 | - | - |

**1.** Il fattore delle spese generali indica il rapporto tra spese generali in percentuale rispetto al salario lordo in percentuale. Il salario lordo equivale sempre al 100%.

**Produttività**
in valori percentuali

| | 2012 | 2005 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Tutte le specializzazioni | 77.6 | 76.7 | +0.9 |
| Architetti | 79.7 | 77.6 | +2.1 |
| Ingegneri civili | 77.1 | 77.0 | +0.1 |
| Ingegneri rurali e geometri | 75.0 | 76.7 | -1.7 |
| Ingegneri impiantistici | 76.7 | - | - |

**2.** La produttività è calcolata dividendo le ore attribuibili a un mandato e le ore di presenza effettive.

## Aumentata la produttività

Uno dei principali risultati scaturiti dalla statistica sulle ore di lavoro è lo sviluppo della produttività aziendale (cfr. tabella 2). Le ore di lavoro non attribuibili a un mandato sono leggermente diminuite rispetto all'ultimo rilevamento effettuato, è stato dunque possibile aumentare la produttività in tutte le specializzazioni.
La cifra d'affari per onorari di tutte le specializzazioni corrisponde a circa 174 000 CHF per ogni impiego a tempo pieno. Al proposito si denotano tuttavia differenze considerevoli: gli ingegneri civili capeggiano con un onorario di circa 183 000 CHF, gli architetti attestano cifre attorno ai 162 000 CHF.

* avvocato, MBA, direzione del progetto sia-Service

**Abbonamento e factsheet**
Per disporre dell'analisi dettagliata dei risultati, al link https://benchmarking.sia.ch è possibile sottoscrivere un abbonamento. L'abbonamento è valido un anno e conferisce l'accesso al rilevamento statistico 2012 e al rilevamento salariale che avrà luogo nel 2013. Per i membri SIA e le associazioni partner il costo dell'abbonamento è di 240 CHF, per i non membri 360 CHF. Inoltre il numero di gennaio di «Blickwinkel/Aspects» (tedesco/francese), la rivista aziendale pensata dalla SIA, contiene esaustivi commenti e informazioni dettagliate sul rilevamento e le funzioni della piattaforma online. La rivista (18 CHF per ogni numero) può essere ordinata per e-mail a susanne.schnell@sia.ch. Il factsheet sul rilevamento 2012 è disponibile gratuitamente e può essere scaricato collegandosi al sito https://benchmarking.sia.ch

# Umsicht-Regards-Sguardi 2013

## Il riconoscimento per l'organizzazione lungimirante dello spazio di vita

Come dovrebbe essere organizzato lo spazio di vita in modo da soddisfare le esigenze delle generazioni future e mantenere nel contempo un elevato valore qualitativo? Quest'anno si terrà la 3ª edizione di *Umsicht – Regards – Sguardi*, il più importante riconoscimento nazionale per lo sviluppo sostenibile, con cui la SIA rende onore ai lavori che contribuiscono in modo eccellente all'organizzazione lungimirante dello spazio di vita.

Il concorso inizia il 15 febbraio e termina il 30 aprile 2013 e si rivolge a tutti gli esponenti attivi in quei settori che svolgono un ruolo di primo piano nell'organizzazione lungimirante dello spazio di vita. Tra questi citiamo, a titolo d'esempio, la pianificazione territoriale, l'edilizia, i trasporti, il settore dello sviluppo, l'ingegneria sismica, il settore agrario, l'ingegneria forestale e ambientale, l'architettura e l'architettura del paesaggio, la dinamica strutturale, la fisica edilizia e la geofisica, l'urbanistica, la costruzione di strade, ponti e gallerie, l'idrologia e l'ingegneria meccanica, la tecnica edilizia, la tecnologia dei materiali, la biotecnica, la geotecnica, la microtecnica, la tecnica dei processi, la tecnica energetica e l'impiantistica, l'illuminazione, la geologia, la geografia e la mobilità.

Si ricercano, anche quest'anno, soluzioni complete e avveniristiche, in linea con le esigenze del futuro. I partecipanti sono invitati a inoltrare lavori di varie dimensioni; importante è che impieghino in modo interdisciplinare le competenze disponibili, ma anche che si confrontino sapientemente con lo spazio di vita e con approcci sorprendenti e creativi basati sulla volontà di creare con spirito innovativo. Inoltre, si auspica che le opere presentate attestino un valore durevole ed economicamente performante, contribuiscano al bene comune e cristallizzino in sé un plusvalore culturale.

Una giuria altamente professionale assegnerà il riconoscimento a un numero massimo di otto lavori. I riconoscimenti saranno assegnati il 5 dicembre 2013, in un contesto festoso, segnato dalla consegna di un simbolico «apriti sesamo» di *Sguardi*.

La SIA accompagna l'intero iter per il conferimento dei riconoscimenti con molteplici misure di comunicazione e garantisce così ai lavori presentati l'attenzione pubblica che meritano. I lavori sono documentati e illustrati nelle prospettive più diverse e resi pubblici attraverso un'esposizione itinerante, in uno speciale dossier di TEC21/Tracés/Archi, nonché attraverso i supporti elettronici della SIA.

**Concorso e termine di inoltro**
Per partecipare a «Umsicht – Regards – Sguardi 2013» l'inoltro dei lavori deve avvenire dal 15 febbraio al 30 aprile 2013.
Le opere possono essere spedite per posta (timbro postale prima del 30 aprile) oppure consegnate di persona.
**Per posta:** Umsicht – Regards – Sguardi 2013, c/o SIA Geschäftsstelle, Postfach, 8027 Zürich
**Consegna di persona:** dal 29 al 30 aprile 2013, dalle 10.00 alle 18.00, c/o trottoir SIA, Selnaustrasse 6, 8001 Zurigo
**Riunione della giuria:** 6/7 e 28 giugno 2013
**Cerimonia di assegnazione:** 5 dicembre 2013, Auditorium Maximum, Politecnico federale, Zurigo
**Troverete un elenco di informazioni costantemente aggiornate e il testo integrale del concorso** (incl. composizione della giuria, requisiti di partecipazione e inoltro, nonché criteri di valutazione) a partire dal 15 febbraio 2013 sul sito: www.sia.ch/sguardi

### Benvenuti ai nuovi membri SIA Ticino 2012!

**Membri Filiali**
Itten+Brechbühl AG, Lugano-Paradiso

**Membri individuali**
Aguiar Cristiano, Dipl. Arch. REG A, Mendrisio
Benzoni Patrizia, Dipl. Arch. ETH, Montagnola
Borra Antonio, Dipl. Kultur-Ing. ETH REG A, Sorengo
Botta Giuditta, Dipl. Arch. EPF, Lugano
Carboncini Jacopo, MSc Arch. USI, Origlio
Conti Alessandro, MSc Arch. USI, Serra de' Conti
Del Fedele Marco, Arch. SUPSI REG A, Sala Capriasca
De Prà David, MSc Arch., Mendrisio
Dellea Loris, Dipl. Arch. ETH, Bellinzona
Hochuli Stefano, Dipl. Arch. EPF, Gudo
Inches Matteo, MSc in Architecture, Vacallo
Magnani Marco, Dipl. Arch. USI, Breganzona
Mauch Mischa, Dipl. Arch. USI, S. Nazzaro
Parola Fabia, MSc ETH, Morcote

**Membri associati**
Benetollo Marco, BSc Arch. SUPSI, Gnosca

**Membri associati studenti**
Roncelli Michele, Bellinzona

**Informazioni sull'adesione alla SIA**
Tel. 044 283 15 01, member@sia.ch
Informazioni e offerte per ditte SIA: www.sia.ch/siaservice